lettera aperta

Domenica 19 gennaio 2025 - II domenica del Tempo Ordinario anno LIII n. 2783

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LE 7 VACCHE MAGRE

La Bibbia insegna la prudenza. Dopo 7 anni di vacche grasse l'Egitto avrebbe affrontato la carestia di 7 vacche magre. Questa antica immagine ha un valore importante in ogni tempo



La nobilissima città di Los Angeles va a fuoco da giorni. Vi sono costi altissimi sia per le vittime umane sia per la devastazione del territorio: edifici, ambiente e strutture. Molti sono rimasti senza nulla e da parte nostra serve comprensione e pietà moderati da equilibrio. Fin qui, infatti, Los Angeles è stata un concentrato di benessere: ha un'industria cinematografica di vertice, i suoi abitanti sono fra le persone facoltose del pianeta, il suo dinamismo è sempre stato straordinario. Ora l'incendio ha messo tutti in ginocchio e chi vede deve imparare la sapienza. Le vacche grasse non sono eterne, ma passeggere: è normale misurarsi con le catastrofi naturali (eventi climatici, terremoti, virus) ed è normale affrontare crisi economiche. Chi è in piedi, anche saldamente, non può ubriacarsi, ma conservare anche le energie per rialzarsi. I nostri vecchi han sempre insegnato a considerare i momenti tristi che verranno. Ripenso dunque a Venezia: col Covid molte realtà turistiche han dovuto vendere anche a imprese dell'oriente, perché soffocate dai debiti. Dispiace constatare che, nonostante una cultura molto sviluppata, non abbiamo prudenza. Serve anche alla nostra comunità: un forte realismo ci aiuti a ritornare in piedi dopo le difficoltà. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● Un inizio eccellente
Concluso il tempo delle feste natalizie, domenica scorsa vi sono state le prime celebrazioni ordinarie. Vista la diffusione di tanto malessere fisico e le giornate piuttosto fredde, mi sarei aspettato una presenza modesta mentre invece le celebrazioni sono state non solo decorose ma più che frequentate. Resta ancora lo scoglio della Messa delle 10:45, quella che, dopo il Covid, ha fatto più fatica a riprendersi. Parecchi adulti preferiscono invece la celebrazione del sabato sera o della domenica sera. Cercheremo di avere più attenzione per questo appuntamento. Particolarmente bene invece la Messa delle 9:30, quella, per intenderci, dei fanciulli. Ricordo anni nei quali da gennaio fino a fine marzo si faceva molta fatica. Nonostante il grave calo della natalità la celebrazione resta particolarmente frequentata. Speriamo adesso di mantenere il passo.

● In debito
Devo ringraziare molto per il contributo unanime ricevuto durante le celebrazioni natalizie. Grazie non solo a chi ha preparato con estrema cura i momenti di preghiera, i chierichetti, il coro, le persone che incessantemente puliscono e sistemano la chiesa, chi fa servizio per preparare l'altare, i fiori, i canti, le musiche e quant'altro. Serve ringraziare anche quanti, in queste giornate, hanno voluto ricordarsi dei bisognosi. Mi sembra che vi siano state generose offerte non solo alla San Vincenzo, ma raccolte anche durante le varie occasioni: gli autofinanziamenti, le raccolte in chiesa, altre circostanze nelle quali molti hanno consegnato un aiuto per i più fragili.

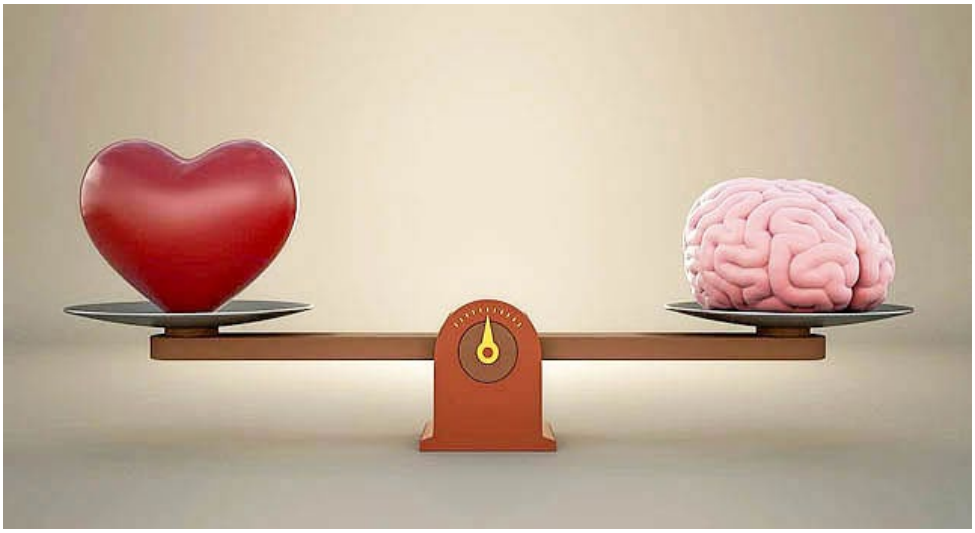
● Iniziata la scuola di cucina
È iniziata la scuola di cucina e non si poteva sperare di meglio. Sabato mattino, 11 gennaio, c'è stata la conferenza in diretta dove hanno partecipato figure anche significative nel panorama italiano della cucina. Si sono presentati poi i responsabili del corso che hanno subito conquistato i partecipanti grazie alla loro competenza e alla loro disponibilità. Lunedì 13 c'è stato il primo vero appuntamento di scuola per un gruppo di 10 persone. Tutti hanno apprezzato senza alcuna esitazione la lezione: concreta, efficace, ricca non solo di competenze, ma anche di fraternità. Proprio bene. Ci sono le premesse perché in seguito l'entusiasmo possa anche crescere. Ricordo l'obiettivo: c'è il desiderio di mettersi al servizio dei più giovani per creare attraverso la cucina il legame di comunità.

● Incontri per i genitori
Ricordo gli incontri per i genitori di questa settimana. Ecco le date. Con delicata determinazione, esorto tutti a partecipare:
- lunedì 20 gennaio
  18:30 Genitori **5ª elementare**
  20:45 Genitori **2ª media**
- martedì 21 gennaio
  18:30 Genitori **4ª elementare**
  20:45 Genitori **1ª media**
- mercoledì 22 gennaio
  20:45 Genitori **2ª e 3ª elementare**
- giovedì 23 gennaio
  20:45 Genitori **3ª media**
- venerdì 24 gennaio
  20:45 Genitori **1ª superiore**

COMPRENSIBILE COSA?
dritti al centro

Tutti conosciamo un fatto: il 13 giugno 2022, a Cavazzona di Castelfranco Emilia, Salvatore Montefusco di 70 anni, ha ucciso col fucile la moglie Gabriela Trandafir, 47 anni, e la figlia della donna, Renata, 22enne. Sembra si sia trattato d'un gesto frutto di rabbia perché le vittime avrebbero di nuovo ricordato all'uomo che presto avrebbe perduto la casa e il rapporto col figlio. La Procura di Modena aveva chiesto l'ergastolo, ma i giudici (presidente Ester Russo) hanno stabilito una condanna a "soli" (si fa per dire) 30 anni. Sono state riconosciute le attenuanti generiche perché l'uomo *"è arrivato incensurato a 70 anni, e non avrebbe mai perpetrato delitti di così rilevante gravità se non spinto dalle nefaste dinamiche familiari che si erano col tempo innescate"*. Si è dunque tenuto conto *"della comprensibilità umana dei motivi che hanno spinto l'autore a commettere il reato"*. Come a dire: il gesto dell'uomo è in qualche modo "comprensibile" per l'esasperazione. Ecco subito la polemica contro i giudici: per molti, con questa sentenza, c'è una regressione di anni nel rispetto del mondo femminile. Da parte mia allargo la valutazione: a livello giuridico camminiamo verso l'idea che la condotta è frutto di





emozioni più che di riflessione. Quando si è esasperati si compiono sbagli gravi: è vero. La riflessione però aiuta a mettere pace prima di giungere a gesti pesanti. La maturità sta appunto nell'impedire alle emozioni di prevalere. Gli istinti animali sono pericolosi: per questo serve l'opera di educazione. È importante il discernimento sui gesti, senza arrendersi al "son fatto così". Questo dobbiamo insegnare ai più giovani perché imparino ad aver cura della vita, anche quando l'istinto direbbe diversamente... *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Cerco aiuto per il sito

Avrei piacere mettere mano finalmente al sito della parrocchia poiché sta diventando sempre più importante dialogare anche con le nuove tecnologie. Da anni Gabriele Favrin ha lavorato mettendo a disposizione in modo gratuito tutta la sua competenza per creare l'attuale sito e tenerlo aggiornato con la massima cura. Lo ringraziamo di cuore per il suo impegno e per il grande lavoro svolto. Se qualcun altro però potesse dare una mano potremmo fare parecchi passi in più. Propongo allora una riunione per chiunque fosse disponibile. Indico la data di mercoledì prossimo, 22 gennaio, alle 19:00 in canonica. Ringrazio fin d'ora quanti sono disponibili a collaborare.

● Coro dei bambini cerca ancora

Sta partendo a pieno regime oramai il coro dei bambini. La domenica mattino, alle 8:45, sono previste le prove prima della Messa. Sabina, la responsabile, ha già organizzato quanto serve per accogliere i bambini che si sono già fatti avanti. Ce ne sarebbe qualcuno ancora disponibile per questo servizio? Nel caso basta un cenno a don Gianni, a Sabina o, se si preferisce, è sufficiente presentarsi alle prove.



● La mamma di Giorgio

Mi rivolgo qui a quanti leggono in anticipo *lettera aperta*. È già molto diffusa la notizia che è morta la mamma di Giorgio Bussolin, il nostro organista. I funerali saranno sabato mattino, 18 gennaio, alle 11:30 in chiesa. La nostra comunità si unisce con grande affetto a Giorgio e alla sua famiglia e prega il Signore per la cara Elsa perché sia partecipe fin d'ora in modo compiuto della vita che Dio ha promesso a tutti i suoi servi fedeli.



● Un sogno

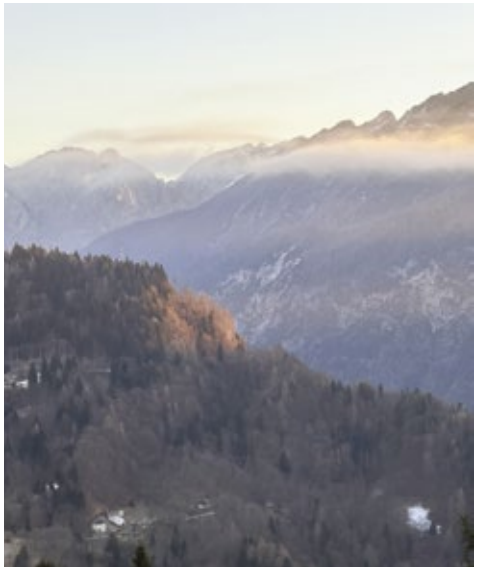
Raccontare i sogni non costa molto, anche quando sono destinati a rimanere chiusi in un cassetto. Ebbene: mi farebbe piacere fare un pellegrinaggio a piedi a Roma durante l'anno del Giubileo. Il sogno sarebbe quello di partire da Assisi e, con un cammino di 20 o 30 km al giorno, giungere a Roma nell'arco di una settimana scarsa. Capisco che la proposta non sarebbe per tutti, ma intuisco anche che sarebbe di ottimo valore. Presentata così non sarebbe poi un dramma perché 30 km si possono fare in quattro o 5 ore. Mi rendo conto che però non mancherebbero salite e discese e tutto diventerebbe più articolato senza poi parlare della fatica di individuare una data libera e disponibile per tutti gli interessati. Ecco: resterà un sogno, ma raccontarlo non costa troppo… magari ci fosse un miracolo…

● **Capodanno alla Malga dei Faggi**

Dal 30 dicembre al 2 gennaio insieme ad altri 60 ragazzi, della parrocchia e non solo, abbiamo trascorso alcuni giorni alla Malga dei Faggi di Gosaldo. Sono stati per tutti noi giorni magnifici, all'insegna sicuramente del divertimento e della convivialità, ma anche della pace e della serenità, che hanno permesso di mettere da parte la frenesia di tutti i giorni. A rendere questa esperienza così speciale non sono stati soltanto i festeggiamenti, ma hanno contribuito la bellezza della casa, sempre molto accogliente e ordinata e il paesaggio, che innevato, ha reso il luogo ancora più unico. Apprezziamo la disponibilità con cui siamo stati accolti e desideriamo per questo porgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno permesso a questa esperienza di prendere forma. *Aicha Grosu e Francesco Stinà*

● **Numeri del 2024**

Diamo il resoconto dei dati della vita in parrocchia per il 2024. Riportiamo i numeri confrontandoli con gli ultimi 2 anni e aggiungiamo qualche commento. Vorrei solo ricordare ai lettori che i numeri del 2022 sono



un poco gonfiati: eravamo appena usciti dal Covid e abbiamo ricuperato alcuni "arretrati" (chiaramente non vale per i funerali).

BATTESIMI - Nel 2022 furono 34; nel 2023 siamo saliti a 44; nel 2024 sono stati 39 di cui soltanto 8 residenti nelle strade della parrocchia, gli altri sono figli di coppie legate a questa comunità. Va detto anche che in quest'ultimo anno abbiamo avuto il battesimo di 4 adulti (tutti da fuori stradario). La sostanza è stabile: preoccupa sempre più la denatalità nelle nostre strade.

PRIME COMUNIONI - Nel 2022 furono 54; nel 2023, 42; nel 2024 ce ne sono state 26. Insomma: caduta libera. In futuro avremo una ripresa: già quest'anno le Prime Comunioni saranno ben oltre 40 e anche negli anni futuri saranno su un numero alto. Ma tanti risiedono fuori; vengono da famiglie che hanno origine in questa comunità cristiana.

CRESIME - Nel 2022 furono 53 e nel 2023, 46.Nel 2024 abbiamo celebrato la Crismazione per 66 giovanissimi. Il numero resta alto perché fa riferimento ai ragazzi che hanno 12-14 anni. Scenderà nelle classi più giovani.

MATRIMONI - Nel 2022 sono stati 10 e nel 2023 sono stati 18. Le celebrazioni delle nozze del 2024 sono state appena 9 (praticamente tutti residenti fuori parrocchia). Va detto che facciamo parecchie pratiche di documenti matrimoniali ma tanti vanno a sposarsi altrove, cioè al Sud. Vale a dire: i nostri figli non si sposano. Si sposano quelli che vengono qui dal Sud Italia. Cambiamenti da capire senza traumi. Incompenso, sembra che all'anagrafe

---

ABBIAMO BISOGNO DI NUOVE VOCI

appello alla comunità

Chi frequenta la Messa festiva delle 10:45 sa che quella celebrazione è animata dal Coro Carpinetum. Il Coro ha animato la Messa per la prima volta a Pasqua 1975, e a parte l'interruzione dovuta alla pandemia, ha sempre prestato fedele servizio. Io sono Paola Carraro, e dallo scorso anno dirigo il Coro. Mi sono diplomata in viola e violino presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia e



Foto d'archivio

ho un grande amore per la musica, che penso abbia un ruolo davvero importante per rendere le nostre celebrazioni più vive e partecipate. Condivido totalmente le parole di Sant'Agostino: "Chi canta prega due volte". La bella musica sa rendere la preghiera qualcosa che coinvolge anima e corpo, può muovere le corde profonde dell'anima. Ho fatto parte del Coro dei genitori in occasione della Prima Comunione della mia figlia più piccola, Anna, e ho visto tanta gioia in questi genitori... perché non proseguire quell'esperienza in un coro che fa servizio sempre e non solo in occasione di una celebrazione particolare? Ma a chiunque sente che la sua voce può aiutarci a crescere, provi a partecipare! Non è richiesta una particolare competenza musicale, più che altro il desiderio di mettersi in gioco in un servizio tanto importante, ma che anche ti arricchisce. Il Coro effettua una prova settimanale il mercoledì dalle 18:00 alle 19:00 nella sala Lux (si accede dal cortile dietro il campanile) e poi ci si trova una quindicina di minuti prima della Messa delle 10:45 in chiesa per un breve ripasso. Potete lasciare il vostro nome in segreteria, oppure venire direttamente ad una prova per conoscerci, in modo che il Coro possa continuare a svolgere il suo ruolo al meglio. *Paola Carraro*

comunale non riescano a star dietro alle richieste di divorzio: ci sono pacchi accumulati sulle scrivanie.

DEFUNTI - Nel 2022 i funerali sono stati 165; nel 2023 175 e quest'anno 179. Il numero è in crescita. È facile immaginare che sarà così per diversi anni.

COMMENTO - I numeri parlano da soli: l'età media di Carpenedo cresce inesorabilmente. Stando alla benedizione delle famiglie abbiamo superato i 54 anni (nel comune di Venezia siamo la zona più invecchiata negli ultimi 15 anni). Di questo passo fra 30 anni chi pagherà le tasse, l'INPS e l'ULSS? E come fanno i nostri politici a rallegrarsi anche per il calo degli immigrati? Studiano poco la storia dell'Impero Romano: già 2000 anni fa gli Imperatori facevano venire in Italia forze nuove dal Nord e dal Sud quando calava la popolazione per epidemie o altre circostanze.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra: Gino Rossi (58)

Siamo nell'isola di Burano, Strada San Mauro, dove una poetica lapide recita:

PER LE SUE ACQUE E PER IL SUO CIELO | PER LE SUE CASE VARIOPINTE | PER LA SUA BUONA GENTE | SIA BENEDETTA QUEST'ISOLA | CHE A GINO ROSSI | PITTORE TRA I MAGGIORI DELL'ETÀ SUA | SVENTURATISSIMO | LARGÌ ISPIRAZIONE E RIPOSO. 7 GIUGNO 1948 PER VOTO DI ARTISTI ED AMICI IL COMUNE DI VENEZIA.

Gino Rossi nacque a Venezia nel 1884. Poco si sa della sua prima formazione artistica. Importante sarà il suo viaggio a Parigi, a ventun anni di età, dove visitò vari musei ed ammirò le opere di Cézanne e di Matisse, incantato dalla pittura di Gauguin. In maniera determinante si nota l'influsso dell'artista francese in uno dei due dipinti inviati dal Rossi alla mostra di Ca' Pesaro del 1910: *La fanciulla del fiore*. L'altro quadro - *Il muto* - può essere considerato invece il capostipite della serie dei dipinti "buranelli", figure di pescatori dai volti duri e ruvidi, scavati dal tempo e dalle fatiche. Quello di Burano fu forse il periodo più felice della tormentata vita di Gino Rossi. Nel 1915 Gino si trasferì a Crocetta del Montello e, allo scoppio del primo conflitto mondiale, fu richiamato alle armi, inviato al fronte e fatto prigioniero. Sarà un'esperienza durissima che alla fine sconvolgerà il suo equilibrio mentale. Al



FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

...come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te. (Is 62,5)



Sabato 18 gennaio ha inizio la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani e, pur se al momento non trovo iniziative in diocesi, mi sembra importante sottolineare questo evento ecumenico, ora che è sempre più diffuso il cosiddetto "analfabetismo religioso" e cala la comprensione delle tradizioni, dei rituali. D'altra parte mi pare crescere il desiderio di trovare risposte a tanti interrogativi esistenziali, a cercare significati e quindi si aprono spazi per la testimonianza, per una parola "altra". L'ecumenismo costringe all'ascolto di chi professa lo stesso credo in modi diversi, promuovendo l'unità fra le confessioni cristiane. Con la presenza di tanti immigrati e immigrate dai paesi dell'Est europeo e l'aumento di coppie miste, il pensiero e l'esperienza ecumenici diventano preziosissimi per ripensare la pastorale parrocchiale in senso multiculturale. È vero che ci preoccupa di più il rapporto con altre religioni, in primis l'Islam, ma basta osservare la guerra russo-ucraina per capire che già il rapporto fra cristiani non è così facile, senza considerare le divisioni all'interno della nostra chiesa cattolica. L'ecumenismo impone di non usare la religione per legittimare guerra e violenza, considera ogni credente un viandante alla ricerca della verità. Il percorso di quest'anno -**"Credi tu questo?"** (Gv 11,26)- è un'opportunità per riflettere e celebrare una fede comune, con responsabilità e con la gioia espressa nelle letture di oggi, che celebrano il senso profondo dell'unione... attraverso un miracolo "poco serio" quale sembra il mutare l'acqua in vino per una festa!

ritorno dalla prigionia tentò di riallacciare i rapporti con Ca' Pesaro, dove nel 1919 venne organizzata la prima mostra del dopoguerra. Il Rossi vi partecipò, ma i suoi interessi erano cambiati. La sua opera più significativa del periodo sarà la *Donna che legge*. Nel 1925, a causa dell'aggravarsi dei disturbi psichiatrici, venne internato in un manicomio, da dove non uscirà più. Morì nel 1947. È significativo e commovente il fatto che Burano abbia dedicato allo "sventuratissimo" compaesano, una delicata e imperitura memoria.

UN SANTO ALLA SETTIMANA

S. Agnese

Agnese è una delle sante più note della Chiesa romana. Nasce nel 291 da genitori cristiani, appartenenti alla nobiltà patrizia romana. Per il suo coraggio e la sua fede testimoniano di lei grandi padri della fede, come Ambrogio, Girolamo ed Agostino. Ancora giovanissima si consacra a Dio, a 13 anni, durante le persecuzioni di Diocleziano, mentre molti cristiani abiurano, Agnese mantiene la sua fedeltà a Cristo. La sua bellezza attira molti giovani di nobili famiglie. Si innamora di lei il figlio del prefetto di Roma, Sifrinio, che la richiede in sposa. Agnese rifiuta perché, lei dice "Ad altro Sposo molto più ricco ho dato il mio cuore". Vistosi respinto, Sifrinio la denuncia alle autorità. Le viene richiesto di servire presso il tempio della dea Vesta, ma Agnese è decisa a mantenere la sua fede, viene allora condotta nuda su un carro per le vie di Roma e poi esposta in un luogo per pubbliche prostitute. La sua verginità è qui difesa da un angelo, che fa sprigionare dalla sua persona una luce così intensa da accecare chi la avvicina. Viene poi condannata al rogo e gettata nel fuoco, ma le fiamme si dividono senza lambirla, mentre i capelli le crescono al punto da ricoprire il corpo nudo. Viene infine trafitta con un colpo di spada alla gola, così come si uccidevano gli agnelli. Anche per questo nell'iconografia è raffigurata spesso con un agnello, simbolo del candore e del sacrificio. Il martirio avviene intorno al 304, Agnese ha 13 o 14 anni. Dopo la sua morte il corpo è sepolto nelle catacombe che portano il suo nome, sulla via Nomentana. Sul luogo del sepolcro la figlia di Costantino fa edificare il proprio mausoleo ed una chiesa intitolata alla santa (S. Agnese fuori le Mura), divenuta nel corso dei secoli un'imponente basilica. Sul luogo del martirio, oggi piazza Navona, sorge un'altra basilica che porta il suo nome, abbellita e ingrandita in vari secoli, e che ne custodisce il corpo. Nel giorno di S. Agnese, il 21 gennaio, è tradizione che vengano benedetti dai canonici di S. Agnese fuori le Mura due agnelli bianchi, che vengono donati al Pontefice. Il papa poi li affida alle Benedettine di S. Cecilia, che ne tessono la lana per fare i "pallii", cioè sacre stole liturgiche: verranno consegnate agli arcivescovi nuovi eletti. *N.F.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 19 GENNAIO
Sante Messe alle 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30
9:30 **Tappe 4ª elementare Consegna del Credo**
10:15 Catechesi per tutti i gruppi delle elementari e 1ª media
10:45 Catechesi 2ª media
16:00 Gruppo Aquila e Priscilla

LUNEDÌ 20 GENNAIO
Benedizione famiglie
17:00 Catechesi 1ª media
18:30 Genitori 5ª elementare
20:45 Genitori 2ª media

MARTEDÌ 21 GENNAIO
16:45 Catechesi 2ª, 3ª e 4ª elementare
17:00 Incontro San Vincenzo
18:30 Genitori 4ª elementare
20:45 Genitori 1ª media
20:45 Incontro Gruppo giovani dalla 2ª alla 5ª sup.

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO
15:00 Benedizione famiglie
18:00 Prove canto Corale Carpinetum
20:45 Genitori 2ª e 3ª elementare

GIOVEDÌ 23 GENNAIO
15:00 Benedizione famiglie
18:30 Santa Messa
19:45 Catechesi per Gruppo 1ª superiore
20:45 Genitori 3ª media

VENERDÌ 24 GENNAIO
14:15 Gruppo 3ª media
20:45 Genitori 1ª superiore

SABATO 25 GENNAIO
Fine settimana Unità dei cristiani
14:30 Attività lupetti
15:00 Attività reparti
18:30 Santa Messa

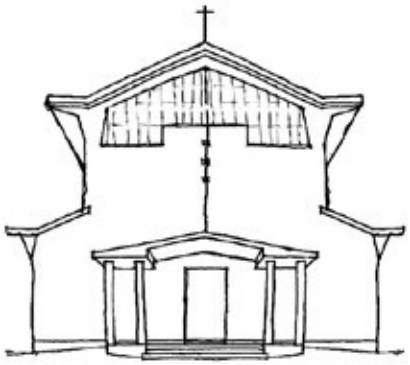
DOMENICA 26 GENNAIO
Sante Messe alle 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30
10:15 Catechesi per tutti i gruppi delle elementari e 1ª media
10:45 Catechesi 2ª media



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 19 gennaio 2025 - II domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Italia 2025, Italia che cambia…



Il Rapporto Censis 2024 ci aiuta a capire cosa sta accadendo nel nostro Paese. Da cristiani non possiamo non conoscere i cambiamenti. Ne tratteggio alcuni così come emergono da questa ricerca sociale…

In Italia si torna a ragionare di crescita. Il Paese ha iniziato timidamente a considerare la possibilità di costruire percorsi di sviluppo. La crisi economica e la trasformazione del comparto industriale (la famosa crisi dell'automotive), apre a processi di innovazione e di investimento in altri settori, in particolare quello dei servizi (si pensi all'incremento del settore turistico ed ecologico). Ma non solo come vedremo. La spinta a fare impresa dei giovani e delle famiglie che li sostengono, preme su segmenti economici via via più rilevanti. Quali in particolare? La rafforzata coscienza sociale della domanda per la tutela dei fragili, delle donne vittime di sopraffazione e di violenza, degli anziani non autosufficienti, dei poveri, chiama il volontariato e il mondo eterogeneo del no profit a una profonda revisione strutturale passando da un volontariato emergenziale a forme di solidarietà che hanno il timbro del dovere di umiltà, serietà, disciplina unite al non for profit. La nostra può diventare la società della cura, non solo per l'aumento degli anziani ma perché deve scommettere sul positivo della capacità umana di non voler lasciare indietro i più deboli ..anch'essi hanno qualcosa da dare!! Come rispondere a questa sfida? Sembra sempre più necessario che dopo anni - ormai più di un quindicennio - in cui la società italiana è rimasta alla finestra, si affacciano all'orizzonte un nuovo scenario mondiale e un nuovo scenario tecnologico. E l'Italia può riprendere a crescere se scommetterà sui giovani e sugli immigrati, che non sono "solo un problema". La nostra società è molto più meticcia di quanto si dica, avvezza a mescolare valori e significati, persone e comportamenti. Anche gli immigrati, necessari per mantenere i servizi… (basterebbe guardarci in casa con la penuria di badanti). La nostra è una "società un po' occidentale e un po' mediterranea, levantina e mediorientale, contadina e cibernetica, poliglotta e dialettale, mondana e plebea" scrive il Censis. Non siamo più una società in corsa tuonante per lo sviluppo come negli anni 60 del Novecento, ma nemmeno siamo diventati un popolo di poveri diavoli destinati a rimanere miserabili. In un Paese che sente l'affanno del rimettersi in movimento fare politica è un esercizio alto, è l'arte del consenso e dell'interpretazione dei sentimenti e dei bisogni sociali, è un compito complesso di responsabilità e di immaginazione: significa leggere nel Paese lo sguardo nel futuro. Lo faremo come cittadini? lo faranno i nostri politici? Io spero di sì. *don Fabiano Longoni*

Riparte la seconda parte del ciclo di Cercatori di Generatività… Ci si può iscrivere...Anche senza aver frequentato la prima parte…

Interlocuzioni… Un'altra testimonianza da Cercatori

Buongiorno, scrivo la mia riflessione sul tema trattato nel primo incontro: siamo portati a soffermarci usualmente sui grandi conflitti che provocano situazioni patologiche del vivere quotidiano (penso ai problemi legati all'emarginazione, violenza, disturbi dell'alimentazione, problemi dell'attenzione nei ragazzi), ma dovremmo dedicare attenzione anche ai piccoli conflitti/contraddizioni emotivi che possono accompagnarci quotidianamente. In che modo tali stati d'animo possono condizionare il rapporto con gli altri (famiglia, ambiente di lavoro, amici, comunità della quale ci sentiamo parte) ed alimentare problematiche più gravi. Dovremmo lavorare costantemente sulla ricerca de "la chiave" che può aprire a possibili percorsi necessari ad avere consapevolezza che "vivo una situazione di conflitto (qualunque essa sia)" e non perdere di vista o ricercare cosa ostacola il mio incontro/confronto con l'altro. Perché devo? Perché forse è l'unico modo che ho per evitare che il conflitto/disagio interiore prenda il sopravvento in me e nel rapporto con l'altro. Mi interrogo sul ruolo che la fede può avere in questo cammino di continua ricerca. Grazie per il tempo che ci dedicate.

Giubileo della Speranza
Riflessione

Dio perdona per un atto di fede in me
e di speranza nel mio futuro.
Dio perdona perché scommette sul futuro,
sul d'ora in avanti.
Perché per lui il bene vale più del male:
Non solo: il bene possibile di domani
è più importante del male reale di ieri.
Anche solo possibile, pesa, conta più del reale.
Dio perdona perché vede noi oltre noi.
Vede il nostro futuro buono, cose nuove che nascono, germogli anche solo sperati,
e le cose di prima sono finite.

Ermes Ronchi





Ricordo dei defunti

Domenica 19 gennaio ore 10:45 Defunti: Ezio Panetti (trigesimo), Umberto e Francesca Trevisol, Livio Mellinato

Domenica 26 gennaio ore 10:45 Defunti: Renza, Iolanda, Giuliana, Maria, Gabriella Gianantonio

Sabato 1 febbraio ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 2 febbraio ore 10:45 Defunti: Veronica Corinne Zanon, Laura Manzoni (3 mesi), Sergio Marton (trigesimo)

Domenica 9 febbraio ore 10:45 Defunta: Giuseppina Checchin (3 mesi)